

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE,14 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05725581002

N.REA 916617

Capitale Sociale Euro 104.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2020

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto di segno positivo pari a € 475.496.

RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società svolge la propria attività istituzionale volta allo sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensione in particolare, con un impegno specifico dedicato alla diffusione della conoscenza del sistema di previdenza pubblico e privato presso gli operatori e i cittadini; a questa si accompagna l'attività di carattere commerciale, posta in essere nei confronti dei soci e di soggetti terzi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Aniene, 14 - Roma.

Mefop, nel corso del 2020, ha continuato a valorizzare la propria presenza nel settore previdenziale e del welfare integrativo nel suo complesso, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione della piena affermazione in Italia dei fondi pensione e di altre forme di welfare sussidiario) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

Nel corso dell'esercizio le attività aziendali si sono svolte regolarmente, nonostante le difficoltà operative causate dalla diffusione della pandemia da Covid 19. La società ha prontamente attivato i presidi e attuato i protocolli necessari per prevenire ogni eventuale rischio sanitario per i propri dipendenti e, contestualmente, modificato e adattato i modelli operativi (facendo largo uso dello smart working e della strumentazione tecnica per lo svolgimento di attività a distanza), garantendo così continuità di rapporto e fornitura di servizi a favore di tutti i vari stakeholder aziendali.

Le dinamiche societarie e operative hanno potuto così continuare a caratterizzarsi per una continua ricerca e condivisione con gli operatori di modelli gestionali orientati alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in mercati finanziari globali che, se pur prevalentemente positivi, sono stati comunque caratterizzati (anche e soprattutto a causa del dilagare della pandemia) da una significativa volatilità dei principali strumenti di investimento.

I fondi pensione hanno affrontato adeguatamente la complessa evoluzione della situazione economico-finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani.

I diversi attori del welfare sussidiario (in particolare i fondi sanitari) hanno anche tempestivamente affiancato il sistema pubblico nel fornire assistenza e sostegno ai propri iscritti per affrontare le tante difficoltà (sia sanitarie che economiche) causate dalla pandemia.

In tale contesto, il consolidamento su livelli significativi delle attività e dei servizi erogati dalla nostra società, unitamente ad un contenimento dei costi operativi (conseguenza delle prevalenti modalità operative a distanza), hanno consentito, tra le altre cose, di rafforzare i risultati di conto economico sinora conseguiti, registrando ancora (per il quindicesimo anno

consecutivo) un risultato di segno positivo, il migliore nella storia di Mefop, che va attribuito alla qualità dei servizi offerti e anche alla peculiare operatività della società nell'ambito del sistema della previdenza complementare e di welfare integrato italiano.

Questi obiettivi sono stati raggiunti anche grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i membri della struttura societaria, in un contesto operativo sempre esigente e reso ancor più complesso dalle necessità e cautele operative imposte dalla situazione sanitaria. Il personale si è assestato, a fine anno, sulle 17 unità, mentre sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione e ad altri operatori del welfare integrativo, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicitica:* pubblicazione di 2 numeri di "Prospettive" (il Magazine che ha sostituito la storica Newsletter); pubblicazione di 12 numeri di "Welfare Online" (la e-newsletter mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità); pubblicazione di un numero dei "Quaderni Mefop"; pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di un numero dei Working Paper; pubblicazione di 2 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 3 numeri di NewsCasse (la rivista tecnica dedicata al mondo delle Casse di previdenza); pubblicazione di 12 numeri di Pillole di Previdata (periodico mensile contenente approfondimenti di carattere statistico-quantitativo sul mercato del welfare); pubblicazione di 12 numeri di Pillole dall'Europa e dal Mondo (La Newsletter sui temi europei e internazionali con tutti gli aggiornamenti sugli aspetti comunitari e internazionali riguardanti il settore previdenziale).
- *Attività convegnistica:* sono stati organizzati 10 appuntamenti e seminari pubblici, tutti in modalità webinar (e con la partecipazione complessiva di circa 1.900 persone). Sono state oltre 15 le giornate di studio e dibattito sviluppate sui vari temi oggetto di attenzione da parte di nostri stakeholder (anche questi sono stati appuntamenti sviluppati a distanza, con una partecipazione complessiva di circa 2.200 persone). Vanno sottolineati due eventi in particolare: il seminario tenutosi il 27 ottobre sugli investimenti ad impatto sociale e il convegno del 17 dicembre sul ruolo e le prestazioni dei fondi sanitari.
- *Attività di formazione:* organizzazione di diversi seminari formativi (anche questi tenuti in modalità a distanza), a favore dei fondi soci e degli altri stakeholder, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci; si segnalano, in particolare, la seconda edizione del corso Governance e lorp 2 e la nuova edizione del Workshop modulistica e procedure (corsi per il management e gli operatori dei fondi pensione), la terza edizione del Corso su Engagement e Proxing Vote, il Corso sulla governance della gestione finanziaria dedicato agli amministratori degli investitori previdenziali e i corsi su codice appalti e contabilità/bilancio (questi ultimi dedicati in particolare alle Casse di Previdenza). Va inoltre segnalata la terza edizione del corso specialistico su fondi sanitari e welfare integrato, oltre ad una nuova edizione del corso specialistico sui rischi sanitari. Molto interessante, infine, è risultato lo sviluppo del progetto formativo con i Consulenti del Lavoro (Universo Previdenza), rivolto alla sensibilizzazione e promozione del welfare integrato nelle piccole e medie aziende.

Sono stati organizzati, in collaborazione con La Sapienza (Prevcomp) e con Luiss (Biwelf), due Corsi Professionalizzanti (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione)._E' stata organizzata, in collaborazione con Luiss, la seconda edizione del Master di II livello EFGII (rivolto alla qualificazione di operatori della gestione finanziaria inseriti nelle strutture degli investitori istituzionali previdenziali). Sempre in collaborazione con Luiss, è stata anche organizzata la prima edizione del Master di II livello BIWELF (dedicato ai temi della bilateralità e welfare sussidiario). Alcuni dei moduli dei due Master sono stati anche proposti e fruibili separatamente, quali corsi specialistici ed executive. Tutta l'offerta formativa universitaria è stata sviluppata (a partire dal mese di marzo) in modalità a distanza.

Tutti i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l'immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzazione dell'evento). Va segnalato, inoltre, come anche quest'anno gran parte dell'offerta formativa Mefop sia stata

selezionata da Inps tra quelle meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio.

Va ricordato che la società ha confermato la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per tutte le attività formative.

- **Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici:** la revisione della direttiva comunitaria sui fondi pensione (Iorp2 e Shareholder Rights) e la proposta di istituzione dei PEPP; le segnalazioni statistiche; il welfare integrato e le sinergie tra fondi pensione e fondi sanitari; best practice in ambito di LTC; approfondimenti su alcuni aspetti rilevanti del sistema delle Casse di Previdenza (bilancio, politiche di investimento, prestazioni assistenziali).
- **Attività "istituzionali":** collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell'analizzare l'evoluzione del quadro normativo; rafforzamento delle iniziative di "sonoprevidente.it", il portale Mefop dedicato a tutti i cittadini per meglio orientarli verso le opportune scelte in materia di welfare integrato; collaborazione con il Comitato Nazionale per l'Educazione Finanziaria; partecipazione alle assemblee dei soci di Pensions Europe e dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate nazionali ed estere (Sole24Ore, Financial Times Mandate, IPE, Global Money Management); partecipazione (con presentazione di nostri paper) ad alcuni convegni scientifico/accademici in ambito internazionale.

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile dal modello di governance societario, peculiare e agile: si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2020, infatti, risultano essere 92 i fondi pensione azionisti: 31 contrattuali, 41 preesistenti e 20 aperti/pip; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 42,3% del capitale sociale. Altri tre fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, questi fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Questi dati disegnano una ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti/pip. Nel frattempo aumentano le manifestazioni di interesse di soggetti definiti "soci non azionisti"; a fine 2020 sono difatti oltre 50 gli operatori (in particolare fondi sanitari, oltre a Casse di Previdenza e ad altri Enti) che sono diventati stakeholder di Mefop.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2020:

Totale Fondi pensione aperti e pip	9,450%
Fondo Pensione aperto Arca Previdenza (Arca Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Pensplan Plurifonds (Itas Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Generali Global (Generali Italia S.p.A - Gruppo Generali)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Allianz Previdenza (Allianz Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Il mio Domani (Intesa Sanpaolo Vita S.p.A - Gruppo Intesa Sanpaolo)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Axa Mps Previdenza in azienda (Axa Mps Assicurazioni Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza (Sella Gestioni Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Credemprevidenza (CredemVita spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Aureo (BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A - Gruppo Iccrea)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri (Anima Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Teseo (Reale Mutua di Assicurazioni - Gruppo Reale Mutua)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Programma Open (Groupama Assicurazioni Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto CARDIF VITA S.P.A. (BNP PARIBAS CARDIF VITA S.p.A)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza (HDI assicurazioni spa - Gruppo HDI Assicurazioni)	0,450%
Fondo Pensione Aperto SecondaPensione (Amundi SGR SPA - GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE)	0,900%
Fondo Pensione Aperto RAIFFEISEN (CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE S.P.A.)	0,450%
Fondo Pensione Aperto FIDEURAM (Fideuram Vita Spa - Gruppo Intesa San Paolo)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza (Azimut Capital Management SGR SPA)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Ubi Previdenza - Aviva	0,450%

Piano individuale di previdenza Cattolica Previdenza PerLaPensione (Soc. Cattolica di Assicurazione-Gruppo Cattolica Assicurazioni)	0,450%
Totale Fondi pensione negoziali	14,400%
Fondo Pensione Priamo	0,450%
Fondo Pensione Byblos	0,450%
Fondo Pensione Cometa	0,450%
Fondo Pensione Previdenza Cooperativa	0,900%
Fondo Pensione Eurofer	0,450%
Fondo Pensione Foncer	0,450%
Fondo Pensione Fonchim	0,450%
Fondo Pensione Fondapi	0,450%
Fondo Pensione Fondaereo	0,225%
Fondo Pensione Fondenergia	0,450%
Fondo Pensione FONTE	0,450%
Fondo Pensione FonDemain (ex Fopadiva -Servizi previdenziali Valle d'Aosta Spa)	0,450%
Fondo Pensione Fopen	0,450%
Fondo Pensione Laborfonds	0,450%
Fondo Pensione Fondoposte	0,450%
Fondo Pensione Pegaso	0,450%
Fondo Pensione Prevedi	0,450%
Fondo Pensione Previambiente	0,450%
Fondo Pensione Previmoda	0,450%
Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,450%
Fondo Pensione Prevaer	0,225%
Fondo Pensione Mediafond	0,450%
Fondo Pensione Espero	0,450%
Fondo Pensione Alifond	0,450%
Fondo Pensione Gommaplastica	0,450%
Fondo Pensione Perseo Sirio	0,450%
Fondo Pensione Astri	0,450%
Fondo pensione complementare Concreto	0,450%
Fondo nazionale pensione complementare Arco	0,450%
Fondo pensione Solidarietà Veneto	0,450%
Fondosantità	0,450%
Fondo Pensione Telemaco	0,450%
Totale Fondi pensione preesistenti	18,450%
Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit	0,450%
Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane (BCC/CRA)	0,450%
Fondo integrativo previdenza dirigenti aziende FIAT (FIPDAF)	0,450%
Fondo pensione per i dipendenti e dirigenti IBM - FPDDI	0,450%
Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo	0,900%
Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate	0,450%
Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese (Creval)	0,450%
Fondo pensione per il personale della Deutsche Bank	0,450%
Fondo pens. compl. dei lav.ri di società del Gruppo UBI aderenti (UBIFONDO)	0,450%
Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,450%
Fondo di Previdenza Mario Negri	0,450%
Fondo pensioni del personale del Gruppo BNL / BNP PARIBAS ITALIA	0,450%
Previgen - Cassa di previdenza integrativa per i dipendenti delle aziende convenzionate - Fondo pensione	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società assicuratrici del gruppo Sara Assicurazioni Spa	0,450%
Fondo pensione Previp	0,450%
Fondo pensione per gli agenti professionisti di assicurazione - FONAGE	0,450%
Fondo pensione complementare dirigenti del gruppo Telecom Italia (FONTEDIR)	0,450%
Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali (PREVINDAI)	0,450%
Fondo pensione complementare a Capitalizzazione per i lavoratori dipendenti del settore bancario (Previbank)	0,450%
Fondo pensione dipendenti DOW (Fip-Dow)	0,450%
Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena	0,450%
Fondo Pensione "NOBIS FONDO DI PREVIDENZA"	0,450%

Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,450%
Fondo pensione lavoratori Gruppo Bancario Istituto Centrale Banche Popolari (ICBPI)	0,450%
Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni - Fopdire	0,450%
Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanp - (ex fondo per il Personale del Banco di Napoli)	0,450%
Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole	0,450%
Fondo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società del gruppo Zurigo	0,450%
Fondo aggiuntivo pensioni per il personale del Banco di Sardegna	0,450%
Fondo Pensione FNM	0,450%
Fondo Pensione complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea Spa (Brebanca)	0,450%
Fondo pensione complementare dei Giornalisti Italiani	0,450%
Fondo pensione per il Personale Dipendente della Casse Rurali del Trentino	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle imprese del gruppo Unipol	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti amministrativi delle agenzie Generali Ina-Assitalia	0,450%
Fondo pensione docenti e dipendenti delle università di Napoli - Unina	0,450%
Fondo pensione dirigenti Enel - Fondenel	0,450%
Fondo pensione Previdapi	0,450%
Fondo pensione di previdenza BIPIEMME	0,450%
Totale Fondi pensione (92)	42,3%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	57,7%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alla produzione dei servizi, in tre aree – economico-finanziaria, comunicazione-sviluppo e normativo-istituzionale – mentre il sistema amministrativo-contabile è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle procedure adottate, sia alle relative forme di controllo. La società ha, inoltre, implementato il modello 231 e l’Odv esegue ciclicamente le proprie verifiche; vengono adempiuti gli obblighi derivanti dalle normative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il rafforzamento della Società (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all’assistenza normativo-fiscale e all’implementazione di progetti di comunicazione e di strumenti di pianificazione previdenziale) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato (richieste provenienti anche da altri soggetti del mercato del welfare integrato, quali le Casse di Previdenza e i Fondi Sanitari) e una costante attenzione ai costi (favorita anche dai modelli operativi imposti dalla pandemia), hanno consentito di chiudere molto positivamente l’esercizio (utile di 475mila Euro, dato in crescita rispetto a quello dell’anno precedente e certamente il migliore nella storia dell’azienda). E’ un risultato che, se pur in parte determinato dalla specificità del contesto e per questo non facilmente riproducibile, conferma la costante attenzione verso l’equilibrio del bilancio aziendale. Questa attenzione ha anche consentito di ridurre in maniera significativa l’incidenza dei costi operativi sul valore della produzione nell’ordine di 4 punti percentuali (rispetto al dato medio del triennio 2017-2019), tenendo quindi ampiamente conto dell’orientamento del Mef in materia di contenimento e/o efficientamento delle spese di funzionamento delle società partecipate.

Per il 2021, la Società, oltre al consolidamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria e alle forme integrative di coperture sanitario-assistenziali (in un’ottica ormai sempre più allargata e condivisa di welfare integrato).

Questi obiettivi saranno perseguiti in un contesto che rimane evidentemente molto difficile: l’epidemia causata dal virus SARS-CoV-2, oltre alle gravi conseguenze sul piano socio-sanitario, sta continuando a determinare profonde e importanti limitazioni alle attività economiche, pregiudicando in maniera sostanziale i risultati economico-finanziari che potevano essere ragionevolmente attesi prima dello scoppio della pandemia. Mefop continuerà a reagire a questa difficile situazione migliorando i modelli operativi innovativi già sperimentati negli ultimi mesi (smart working e uso massivo delle tecnologie di telelavoro), potendo così garantire ai soci in particolare, ma anche a tutti gli altri stakeholder, la massima

attenzione e la pronta risposta alle esigenze di volta in volta avanzate, in attesa che si possa gradualmente tornare a lavorare nelle forme più consuete e ordinarie. La valorizzazione dei servizi forniti a pagamento, erogati con il fine prevalente di produrre una best practice per il mercato, e una migliore articolazione delle attività offerte alle diverse tipologie di azionisti continuano quindi a rappresentare gli strumenti funzionali alla conferma, nel medio termine, della piena autonomia economico-finanziaria.

Per ottenere questo risultato, bisognerà continuare a rafforzare la struttura societaria, consentendo ad essa di essere presente con la consueta efficienza nel settore previdenziale; sarà necessario, quindi, proseguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società. Al riguardo merita di essere segnalato il lavoro di costante alimentazione del portale del cittadino (sonoprevidente.it) dedicato alla sensibilizzazione di tutti gli italiani verso scelte opportune e consapevoli relativamente alle prospettive previdenziali e assistenziali (le evidenze empiriche, in termini di visualizzazioni e contatti, continuano ad essere incoraggianti); questo nostro impegno è stato anche messo a disposizione del Comitato Nazionale per l'Educazione Finanziaria in alcuni eventi sviluppati nel corso dell'anno.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è relativamente esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo, nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il bilancio al 31.12.2020 evidenzia una significativa patrimonializzazione e disponibilità liquide di entità tale da non esporla a rischi rilevanti nel breve periodo.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

Andamento della gestione societaria

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.404.479	3.551.369	-146.890
Contributi in conto esercizio	500	0	500
Valore della Produzione	3.404.979	3.551.369	-146.390

Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.079.165	1.408.516	-329.351
Valore Aggiunto Operativo	2.325.814	2.142.853	182.961
Costo del lavoro	1.567.841	1.549.253	18.588
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	757.973	593.600	164.373
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	19.858	17.170	2.688
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	738.115	576.430	161.685
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	16.935	53.811	-36.876
Oneri Accessori Diversi	106.703	84.601	22.102
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-89.768	-30.790	-58.978
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.663	758	905
Risultato Ante Gestione Finanziaria	646.684	544.882	101.802
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	37.842	52.141	-14.299
Proventi finanziari	37.842	52.141	-14.299
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	684.526	597.023	87.503
Oneri finanziari	2	3	-1
Risultato Ordinario Ante Imposte	684.524	597.020	87.504
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	209.028	176.156	32.872
Risultato netto d'esercizio	475.496	420.864	54.632

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	7,40	7,08	0,32	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	8,72	8,13	0,59	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,22	1,23	-0,01	> 1
ROS - Return on Sales (%)	18,48	13,83	4,65	> 0

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	5.148	2.261	2.887
Immobilizzazioni Materiali nette	59.524	52.402	7.122
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Al) Totale Attivo Immobilizzato	64.672	54.663	10.009
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	332.460	305.153	27.307
Crediti diversi entro l'esercizio	66.242	70.685	-4.443
Attività Finanziarie	0	1.300.000	-1.300.000
Altre Attività	128.547	125.600	2.947

Disponibilità Liquide	7.259.945	5.483.823	1.776.122
Liquidità	7.787.194	7.285.261	501.933
AC) Totale Attivo Corrente	7.787.194	7.285.261	501.933
AT) Totale Attivo	7.851.866	7.339.924	511.942
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	104.000	104.000	0
Versamenti in conto Capitale	1.549.371	1.549.371	0
Riserva Sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0
Capitale Versato	1.700.928	1.700.928	0
Riserve Nette	4.246.600	3.825.738	420.862
Utile (perdita) dell'esercizio	475.496	420.864	54.632
Risultato dell'Esercizio a Riserva	475.496	420.864	54.632
PN) Patrimonio Netto	6.423.024	5.947.530	475.494
Fondo Trattamento Fine Rapporto	9.640	95.794	-86.154
Fondi Accantonati	9.640	95.794	-86.154
CP) Capitali Permanenti	6.432.664	6.043.324	389.340
Debiti Commerciali entro l'esercizio	124.200	140.763	-16.563
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	96.442	44.840	51.602
Debiti Diversi entro l'esercizio	645.130	581.355	63.775
Altre Passività	553.430	529.642	23.788
PC) Passivo Corrente	1.419.202	1.296.600	122.602
NP) Totale Netto e Passivo	7.851.866	7.339.924	511.942

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	6.367.992,00	5.988.661,00	379.331,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-216.623,00	-239.652,00	23.029,00	> 0
Saldo di liquidità	7.787.194,00	7.285.261,00	501.933,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	6.367.992,00	5.988.661,00	379.331,00	> 0
Margine di struttura (MS)	6.358.352,00	5.892.867,00	465.485,00	
Patrimonio netto tangibile	6.417.876,00	5.945.269,00	472.607,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2020, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	7.259.945	5.483.823	1.776.122

Crediti finanziari correnti	0	1.300.000	-1.300.000
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	7.259.945	6.783.823	476.122
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	7.259.945	6.783.823	476.122

Informazioni attinenti all'ambiente

Si rende evidenza, anche in questa sede, che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo; per questo motivo Mefop S.p.a. è convinta che, a fare la differenza, sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda.

A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera in azienda, si riportano le informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

La società ha attivato tutti i presidi idonei ad evitare la diffusione dell'epidemia da COVID-19 in riferimento alla propria sede fisica.

Per quel che concerne le risorse dipendenti, la società ha fatto ricorso in maniera massiva allo "smart working".

Nel corso dell'esercizio 2020:

- non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio successivo al 31/12/2020, come già indicato, la società ha sviluppato in continuità le proprie attività con modelli operativi conseguenti al diffondersi dell'epidemia da SARS-CoV-2. In particolare si segnala che la sede aziendale è stata riaperta dallo scorso mese di giugno, dopo aver proceduto con la sanificazione dei locali, della strumentazione e dell'impianto di condizionamento. Sulla base del protocollo operativo concordato con il Responsabile della sicurezza e con il Medico aziendale, la presenza in ufficio continua ad essere improntata alla massima cautela, su base volontaria, con turnazione e avendo particolare attenzione per chi deve usare treni e/o mezzi pubblici per raggiungere la sede; nel frattempo si rendono sempre disponibili i vari dispositivi (mascherine, gel igienizzante, guanti...) per garantire la sicurezza sanitaria durante la permanenza in ufficio.

Riguardo le attività svolte, si sono verificati i seguenti fatti meritevoli di menzione:

- *Servizi*: pubblicazione del n. 8 del magazine Prospettive, del n. 78 del Bollettino Statistico, del n. 48 dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione del Quaderno n. 23 e del numero 14 della News Casse; pubblicazione di tre numeri di Welfare online; svolgimento di un seminario (in videoconferenza) incentrato sul tema della non autosufficienza e le proposte di LTC; svolgimento di un tavolo di lavoro (sempre in modalità a distanza) sulle novità in materia di normativa; svolgimento (in videoconferenza) della nuova edizione del Corso Professionalizzante Mefop (PrevComp, organizzato con La Sapienza); è stata avviata l'attività per l'elaborazione della nuova indagine campionaria relativa ai bisogni di welfare degli italiani.
- *Attività istituzionale*: prosegue l'attività di supporto tecnico/istituzionale su diversi temi: implementazione IORP II e analisi della direttiva comunitaria SHR II; comunicazioni statistiche; implementazione del Documento sulla Politica di Investimento nelle Casse di Previdenza; tavolo di confronto sulle best practice in ambito di fondi sanitari.
- *Assetti proprietari*: si stanno definendo gli adempimenti amministrativi per il trasferimento delle quote proprietarie ai fondi pensione che, negli ultimi mesi, hanno manifestato la volontà di diventare azionisti (il fondo preesistente dei dipendenti del gruppo Eurovita, il fondo preesistente dei dipendenti del gruppo Credem e il fondo preesistente dei dipendenti ACI).

Evoluzione prevedibile della gestione

La società si è avvalsa della deroga concessa dall'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, per cui ha fissato la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio nel termine dei 180 giorni successivi dalla chiusura dell'esercizio.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori.

Il contesto sempre articolato e impegnativo del sistema della previdenza complementare e del welfare integrativo nel suo complesso, oltre allo scenario comunque incerto determinato dal perdurare dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei mercati finanziari internazionali, richiedono un consolidamento e un'adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà sviluppare per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale.

In tale quadro, dati anche gli obiettivi sopra ricordati ed ipotizzando ancora per il 2021 una conferma delle condizioni che hanno caratterizzato il sistema del welfare integrativo negli ultimi anni, il Consiglio d'Amministrazione auspica, con prudenza ma anche con ragionevolezza, un risultato d'esercizio positivo; ciò dovrebbe essere conseguenza del consolidamento dei ricavi (rispetto all'anno precedente) e della consueta prudenza sulla dinamica dei costi – che rimarranno ancora su valori contenuti anche per effetto dei modelli operativi implementati a causa del Covid-19.

Non emergono quindi tematiche di entità tale da mettere in pericolo le prospettive di continuità aziendale, come già evidenziato nella Nota Integrativa al bilancio.

La situazione finanziaria della società resta solida e permette di confermare l'equilibrio di medio termine. Gli investimenti effettuati e da realizzare, prevalentemente in riferimento alle risorse umane e alle attività di formazione continua dei collaboratori e dipendenti delle aree operative, consentiranno di rafforzare ulteriormente la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per continuare a realizzare la propria missione.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Mauro Mare'

Il sottoscritto Mauro Maré, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di false dichiarazioni, attesta, ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.